

## Genova, tagli per disabili e non autosufficienti: in Liguria 3 mila famiglie senza aiuti

di **Redazione**

29 Aprile 2011 - 13:39



**Genova.** Basta tagli alle risorse destinate a disabili e non autosufficienti. E' questo il messaggio emerso nel corso della conferenza stampa indetta dalla CGIL.

I dati sono allarmanti rendono una situazione impietosa: il Governo ha cancellato il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, il che vuol dire per la Liguria, 14 milioni di euro in meno ossia 3 mila famiglie che dall'oggi al domani si sono ritrovate senza aiuti per fronteggiare i problemi della disabilità.

Nel corso degli ultimi cinque anni, escludendo i 14 milioni menzionati, per le politiche sociali, alla Liguria sono stati tagliati ben 17 i milioni di euro. Tutto ciò ricade sulle spalle delle persone che usufruivano di tale beneficio, basti pensare che al 31 dicembre 2010 erano 6.626, di cui 4.937 anziani e 1689 disabili; di questi più della metà (3.469) avevano un ISEE (Indicatore economico che stabilisce il reddito familiare) sotto i 10 mila euro.

Con i tagli del Governo, l'erogazione mensile di 350 euro netti riguarderà solo le persone con un ISEE uguale o inferiore ai 10 mila euro, ossia 3.427 soggetti di cui 2.503 anziani e 924 disabili. Quando si parla di questa particolare tipologia di cittadini non si tiene conto che il 45% delle persone assistite non si sposta dal proprio letto, il 37% ha gravi disturbi cognitivi e ben il 69 per cento non ha autonomia funzionale.

Del resto la fotografia che emerge dal Bilancio sociale INPS 2010 con dati riferiti al 2009

---

parla di oltre 78 mila invalidi civili (78.015) così suddivisi: Genova 43.829 Imperia 10.698, La Spezia 11.784, Savona 11.704.

Disabili e non autosufficienti percepiscono una pensione di circa 400 euro lordi mensili, in prevalenza sono donne (50.517) e per la maggioranza si tratta di indennità di accompagnamento per invalidi totali (49.860) e di pensioni di inabilità (11.759). Il panorama sociale del disagio quindi è piuttosto sconfortante e per questo motivo la Cgil, da tempo, denuncia le politiche di tagli del Governo.

Giulia Stella della Segreteria della Cgil ligure ricorda quali sono le proposte avanzate dal sindacato: "Rifinanziare il fondo regionale per la non autosufficienza con l'integrazione tra l'intervento sociale e sanitario sul territorio. È inoltre necessaria una chiara definizione dei tempi e delle nuove difficoltà sul riconoscimento delle invalidità civili. Infatti, l'entrata in vigore del trasferimento all'INPS delle competenze nella valutazione e accertamento sanitario per l'invalidità civile sull'handicap, sta causando gravi ricadute sul piano dei diritti di queste persone".